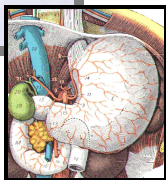




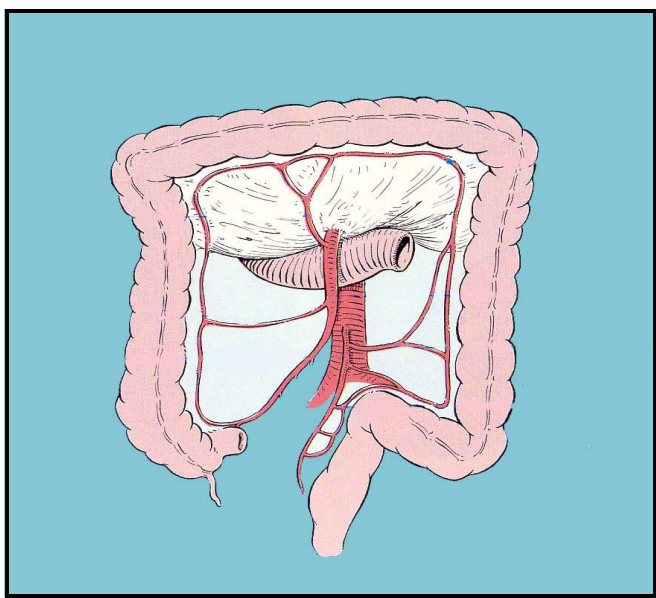
Casa di Cura “ Ulivella e Glicini “



Servizio di Endoscopia Digestiva tel. 055 4296234

Resp. Dott. Giampiero Indennitate

La colonoscopia



**Informazioni
per il paziente**

Che cos'è?

La colonscopia e la rettoscopia sono esami diagnostici che consentono al medico di guardare all'interno del grosso intestino (colon).

Con la rettoscopia si esamina la parte finale dell'intestino più vicina all'ano, mentre con la colonscopia si esamina tutto il grosso intestino. Con l'endoscopia, un lungo tubo flessibile con una telecamera alla sommità e una luce propria, si risale attraverso l'ano e si esplora tutto il grosso intestino.

Cosa fare prima dell'esame

Per permettere una visione chiara è indispensabile che l'intestino sia perfettamente pulito.

Dovete scrupolosamente eseguire la preparazione che vi verrà indicata nel foglio illustrativo. La maggior parte dei farmaci può essere assunto il giorno dell'esame. Chi assume farmaci anticoagulanti (aspirina, ticlopidina, dicumarolici) deve parlarne con il suo medico curante e con il medico endoscopista per una loro possibile sospensione. Portate con voi gli esami radiologici e i risultati di precedenti endoscopie.

Come si svolge

Verrete fatti accomodare su un lettino sul fianco sinistro e quindi l'esame avrà inizio. Verrà introdotto lo strumento attraverso l'ano e fatto proseguire possibilmente fino alla fine del grosso intestino. Le possibilità di successo dipendono dalle condizioni di pulizia, dalla conformazione del vostro intestino e anche dalla vostra collaborazione. L'esame può essere meno tollerato in caso di presenza di aderenze dopo interventi chirurgici sull'addome.

Verrà immessa dell'aria per distendere le pareti; potrete avvertire una sensazione di "pancia gonfia" e/o lamenti dolorosi. Informate dei vostri problemi il personale presente che si comporterà di conseguenza.

L'esame dura in genere 15 - 30 minuti e durante il suo svolgimento è utile cercare di rilassare il più possibile la muscolatura addominale; questo faciliterà la progressione dello strumento e rendere la procedura più breve.

Perché viene fatta?

Guardando attraverso il colonscopio, il medico ha una visione chiara e precisa del vostro intestino e può individuare o escludere la presenza di molte malattie.

Talvolta il medico potrà ritenere opportuno prelevare piccoli frammenti di intestino (biopsie), che vengono successivamente inviati al laboratorio per analisi microscopica. Tale prelievo non è doloroso.

Complicanze

La colonscopia è una procedura sicura. Solo eccezionalmente si possono verificare alcune complicanze, quali la perforazione, l'emorragia, (che possono comportare un intervento chirurgico) o situazioni più gravi per la vita.

Le complicazioni sono di 1 caso su 1.000 - 3.000 pazienti.

La polipectomia

I polipi sono rilevatezze della parete addominale, di solito benigni, e frequenti dopo i 50 anni. Essi possono dare origine ad alcune complicanze quali sanguinamento, ostruzione intestinale, ma soprattutto possono trasformarsi in tumore maligno. Tali polipi, possono essere asportati endoscopicamente. La procedura (polipectomia) utilizza un particolare bisturi elettrico a forma di cappio, che in modo del tutto indolore, taglia il polipo alla base. Il polipo viene recuperato e inviato al laboratorio per l'esame istologico.

Complicanze della polipectomia

La polipectomia non è una procedura pericolosa, occorre tuttavia considerare che si tratta di un vero e proprio intervento chirurgico e come tale comporta dei rischi. Infatti sono possibili delle complicanze in circa 1 su 100 casi.

Tali complicanze sono:

1) **l'emorragia** (in genere si autolimita o viene arrestata sempre con mezzi endoscopici; può essere necessario il ricovero ospedaliero per osservazione; raramente si deve ricorrere all'intervento chirurgico per arrestarla)

2) **la perforazione** (è complicanza più grave e generalmente è necessario l'intervento chirurgico per ripararla).

La corretta alta disinfezione degli strumenti garantisce che non ci sia rischio di trasmissione di infezioni.

Consenso informato

Ogni medico che esegue l'esame deve informare in modo dettagliato sulle modalità di esecuzione dell'esame, sottoponendo al paziente un apposito modulo di consenso informato in linguaggio semplice ed esauriente chiedendo la sua firma.

Cosa fare dopo l'esame

Se è stata effettuata una semplice colonscopia diagnostica senza ulteriori interventi, al termine dell'esame il paziente può riprendere la sua normale attività. Se è stato eseguito in narcosi, è necessario rimanere 60 minuti presso la struttura e il paziente non potrà guidare per l'intera giornata. In casi di polipectomia, il medico deciderà se tenervi in osservazione alcune ore o richiedere un breve ricovero (nel caso sospettasse l'eventualità di una complicanza). Il risultato dell'endoscopia viene consegnato immediatamente, mentre per l'esito delle eventuali biopsie bisogna attendere alcuni giorni.

N.B. È possibile eseguire presso il nostro servizio esami endoscopici in narcosi.